

# Africa, fuga dalla tortura

## Alain, Kissi e Bamba rivivono la loro tragedia in scena

**Hanno dovuto abbandonare** le famiglie in Congo e Costa D'Avorio. Sulle rive del Tevere hanno cercato di ricostruire le loro identità ferite attraverso la recitazione

MARIAGRAZIA GERINA  
mgerina@unita.it

«IL CORPO C'È E C'È E C'È E NON TROVA RIPARO», RIPE-TONO, A VOCI ALTERNE, LE DONNE DISEGNANDO QUALCOSA SULLA TERRA. È stata una idea di Kissi, anima sottile della compagnia, accompagnare i versi della poetessa polacca Wyslava Szymborska con quel gesto rituale, che viene dalla sua Africa. Le sofferenze non hanno confine. Si parlano un continente all'altro. Ciascuno di quei cerchi tracciati sulle tavole di legno di un palcoscenico parla di una ferita profonda che l'attore non potrebbe dire altrimenti. Senegalesi, ivoiriani, somali, nigeriani, vittime di torture in fuga dai loro paesi d'origine e spinti al teatro dal Consiglio italiano per i rifugiati, che in 16 anni nell'ambito del progetto di accoglienza e cura *Invi-to*, finanziato dal Fondo europeo, si è preso cura di

...  
**Un rifugiato su quattro è stato vittima di violenze. Il Consiglio italiano Cir ne ha assistiti tremila in 16 anni**

3mila persone. Un rifugiato su quattro è sopravvissuto a tortura. Anche per dare voce a questa ferita invisibile, in occasione della giornata internazionale contro la tortura, che in Italia non è ancora riconosciuta come reato, Kissi e gli altri saliranno sul palco del teatro Quirino di Roma, stasera alle 21 (ingresso libero), per mettere in scena il loro *Exodus*. Un lavoro teatrale, partorito pezzo per pezzo, sulle rive del Tevere, sotto gli auspici di Nube Sandoval e Bernardo Rey, registi colombiani, che avevano già sperimentato il teatro con i desplazados, i contadini cacciati dalle loro terre.

La sala prove, per quattro mesi, è stata un barcone di legno lungo il Tevere, proprio sotto al monumento a Giacomo Matteotti. Un teatro galleggiante, in cui si sono rimescolati passi, ritmi tambureggianti, canti africani, storie del mondo. Le sofferenze, quelle, gli apprendisti-attori hanno provato a lasciarle appena fuori da quel cerchio magico. Anche se a volte hanno fatto irruzione lo stesso. Come quando Bamba, giovane ivoiriana, è scoppiata in pianto mentre con gli altri nel barcone componeva un mosaico vivente di Guernica. E però: nessuno deve raccontare nulla, nessuno deve dire nulla di sé, questa è la regola tacita - spiega Nube - «per permettere al teatro di ricominciare la sua opera di ricucitu-



«Exodus», lo spettacolo in scena stasera al teatro romano Quirino

...  
**Stasera al Teatro Quirino i profughi metteranno in scena «Exodus». Storia di Amin cacciato dalla patria**

ra». Per quattro mesi, sul barcone trasformato in sala prove, dunque, per loro, vittime di tortura, perseguitati dalle proprie stesse vite, è esistita solo una storia da recitare. *Exodus*. storia di Amin, contadino costretto a fuggire dalla sua terra. Come loro.

Solo che Amin è un pupazzo di legno. Gli attori che lo accompagnano sulla scena invece hanno un corpo. E puoi anche non parlare di quello che ti è accaduto. Ma quello «c'è, c'è e c'è». È lì, con la sua memoria più potente di ogni parola.

Alain, 31 anni, fuggito dal Congo, mostra una cicatrice sul piede. «È stato un proiettile», racconta, facendo il gesto di imbracciare un fucile. Poi con le braccia misura lo spazio angusto della cella in cui era chiuso quando gli hanno sparato, dalla botola sopra la sua testa. Le prove sono appena finite, quando lui uscendo dal barcone comincia a raccontare. L'arresto, quando sono andati a prenderlo a casa, davanti alla sua famiglia. I tre giorni chiuso nella cella. L'amico-carceriere che ha rischiato la vita per aiutarlo. «Lo hanno ucciso, ho saputo una volta arrivato in Italia». E poi la fuga sul fiume Congo, in piroga. Le peripezie per trovare i soldi per il viaggio. L'angoscia per la moglie e i figli rimasti in Africa, «non riesco più ad avere loro notizie di loro, vorrei che potessero venire qui in Italia, riabbracciarli». È quel pensiero ora la sua tortura. «Il teatro racconta Alain, che in Congo faceva la security in un albergo, ma è anche cantante - mi aiuta a distogliere la mente».

Kissi, 25 anni, fuggita dalla Costa d'Avorio, non ce la fa a raccontare. Quando lo ha fatto è stato troppo doloroso e dopo ha richiuso tutto dentro. Del teatro, però, vuole parlare. «Lo amo, mi ha aiutato a far uscire quello che ho dentro, difficile, perché non sai mai quale sarà la reazione degli altri», racconta. Stare sul palco - spiega - non è tutt'altro che finzione. «Sei lì, davanti allo sguardo dello spettatore. E cerchi di dare il meglio di te». L'opposto del senso di respingimento e di solitudine di cui parla la canzone che Kissi inscena sul palco. «Penso a mia madre, quando la canto, alcuni versi sono nella sua lingua». Suo figlio è con lei, in Costa d'Avorio. «Vorrei riaverlo qui con me, questo è il sogno». Per ora si sentono al telefono. «Ciao amore, ci salutiamo sempre in italiano, mentre mia madre ride di noi».

Il teatro è solo una parte del progetto curato del Cir. Un'altra parte importante si svolgeva fino a pochi mesi fa nell'ambulatorio, allestito presso l'ospedale San Giovanni di Roma, dove sono state curate più di 200 vittime di tortura. Un luogo prezioso, che ora ha chiuso. Anche per questo Kissi e gli altri stasera saliranno sul palco.

Informazione Pubblicitaria

Un aiuto in più per soggetti in stato di sovrappeso

## Grasso Corporeo? Arriva la Pillola per «Perdere Peso»

In arrivo anche nelle farmacie italiane la pillola da assumere dopo i pasti

LONDRA - È iniziata in questi giorni la commercializzazione di una pillola proposta per soggetti in stato di sovrappeso, che va assunta come complemento alimentare coadiuvante delle diete ipocaloriche per la riduzione e il controllo del peso e del grasso corporeo, seguendo un'adeguata attività fisica e un sano stile di vita. Il prodotto denominato Paprikal® va impiegato nell'ambito di una dieta variata ed equilibrata e se la dieta viene seguita per periodi prolungati, superiori alle tre settimane, si consiglia di sentire il parere del medico. Paprikal® è già disponibile o prenotabile in tutte le farmacie italiane, da assumere con il consiglio del farmacista. Leggere con attenzione le avvertenze sulla confezione. Paprikal®.

### BREVI

#### CIVITANOVA

##### Ritorna il festival di Popsophia

● Torna per la seconda edizione Popsophia, festival del contemporaneo, della filosofia che si trasforma in filosofia popolare, ossia pop filosofia. Dal 12 luglio fino al 5 agosto per quattro weekend che comprendono anche il giovedì dedicato al cortometraggio, Civitanova Marche ospiterà conferenze e spettacoli per capire il mondo della contemporaneità. Il programma sarà suddiviso in due rassegne filosofiche che comprendono le lectio magistralis «Pensare il presente», a cura del filosofo Umberto Curi e gli approfondimenti su «Le parole della contemporaneità». Si parlerà anche della cultura pop dalla tv alla fiction, dal calcio alla musica, dalla scienza alla pornografia.

#### IRAN

##### Eduardo De Filippo tradotto in farsi

● Per la prima volta in Iran, viene rappresentato in questi giorni a Teheran «Il sindaco del rione Sanità» di Eduardo De Filippo. La commedia in tre atti va in scena attraverso una fedele traduzione in farsi, la lingua persiana, e anche scenografia e costumi sono aderenti al testo originale. «Ho scelto questa commedia perché è molto vicina alla nostra cultura», ha spiegato il regista, Babak Mohammadi, sottolineando «il tema della famiglia, del rapporto fra figli, madre e padre. In Persia, due o tre secoli fa, ma anche più di recente in Iran, avevamo personaggi come don Antonio Barracano, il protagonista della commedia».

#### GIARDINI DI LUGLIO

##### La stagione estiva della Filarmonica

● Si apre oggi nel segno di John Cage, di si festeggia il centenario della nascita, l'edizione 2012 dei Giardini di Luglio, stagione estiva della Filarmonica Romana. Oltre venti concerti e decine di appuntamenti a ingresso libero fino all'8 luglio nei Giardini e nella Sala Casella della Filarmonica. «Va', vecchio John!» il titolo delle prime due giornate: il Centro Ricerche Musicali trasformerà il Bosco filarmonico in un inedito, spazio d'ascolto, dove la musica di Cage si incontrerà con quella di compositori del nostro tempo. Spazio anche alla danza con il debutto di *Child of tree* a lui dedicata da Alessandra Cristiani, artista in residence della Filarmonica.

#### PESARO

##### Al via oggi la rassegna di Nuovo Cinema

● Documentari, docu-film, non fiction. È L'Italia allo specchio che racconta la 48/ma edizione della Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro (dal oggi al 2 luglio) attraverso una grande varietà di documentari e con una retrospettiva integrale dell'opera di Nanni Moretti e il «suo sguardo morale». Tra i sette film in concorso, echi di Tarantino, Cassavetes e Nouvelle Vague per lavori provenienti da tutto il mondo, che saranno giudicati da Antonietta De Lillo, Francesca Inaudi e Boris Sollazzo. Ci sarà poi un omaggio al Nuovo Cinema tedesco a cinquant'anni dal manifesto di Oberhausen, con lavori di Herzog, Straub, Reitz, Kluge e molti altri.